



Comune di Ravenna
Assessorato Pubblica
Istruzione e Infanzia



Consulta delle ragazze
e dei ragazzi

«Ho un bellissimo ricordo di quell'esperienza! Mia mamma ha ancora da parte un articolo di giornale dove eravamo citati io e il presidente di quell'anno, Alberto Bianco.

Ad ogni modo il bel ricordo è legato al fatto che mi sentissi onorata e tanto orgogliosa di poter fare qualcosa per la nostra città. Il Comune ci aveva resi partecipi di tante scelte, decisioni e proposte e tutto questo ci faceva sentire più grandi e più cittadini».

Eleonora Casadio vicepresidente 1999-2000

«A distanza di tempo, ricordo la Consulta come un'esperienza molto positiva, un'ottima occasione per i giovanissimi di vivere le basi della partecipazione civica e confrontarsi su necessità reali del territorio, toccando con mano le dinamiche della rappresentazione e l'organizzazione delle istituzioni locali. La passione politica che mi accompagna tuttora la devo anche a quelle giornate».

Alessandro Laghi presidente 2005-2006



Comune di Ravenna
Assessorato Pubblica
Istruzione e Infanzia



Consulta delle ragazze
e dei ragazzi

«Il ricordo bello che ho della mia esperienza della Consulta è legato a un progetto svolto nel Palazzo della Provincia. Noi ragazzi della Consulta di Ravenna e della Regione siamo stati riuniti per creare il gioco dell'oca a grandezza naturale. Ogni gruppo doveva creare un tassello del gioco e tutti insieme siamo riusciti a completarlo. Questo progetto lo ricordo come un bel momento perché conobbi un sacco di ragazzi e ragazze, fu una mattinata all'insegna dell'integrazione, della positività e della collaborazione».

Elisa Galli presidente 2011/2012

«Quel che ricordo della consulta è che permetteva a tutti noi ragazzi e bambini di tirare fuori le idee che ritenevamo migliori per la nostra città, è stata un'esperienza molto stimolante e formativa, che mi ha fatto sentire parte integrante della città e del Comune di Ravenna».

Arianna Fabbri vicepresidente 2013/2014



Comune di Ravenna
Assessorato Pubblica
Istruzione e Infanzia



Consulta delle ragazze
e dei ragazzi

«“Il futuro siete voi” è una frase che ogni ragazzo si è sentito dire almeno una volta. Sì, il futuro siamo noi, ma perché non essere anche il presente? Come giovani spesso tendiamo a lamentarci del mondo di oggi. Siamo sfiduciati, incerti e in stato di precarietà esistenziale, molte volte ci sentiamo incompresi e senza la possibilità di esprimere la nostra opinione. Ci dicono che sono “affari da grandi”. Affari da grandi o meno abbiamo bisogno di risposte. Risposte che si costruiscono sia individualmente che socialmente, ma che soprattutto formano la nostra identità attraverso il modo in cui reagiamo all’incertezza. Un luogo ideale dove prepararci al futuro e far parte della società in cui viviamo è la Consulta. Un riferimento importante, un punto di ascolto per noi ragazzi, dove cresciamo in un ambiente di democrazia attiva e possiamo confrontarci su temi che ci riguardano direttamente, contribuendo così al miglioramento del mondo in cui viviamo. Mondo che vive di cambiamenti profondi, da cui derivano contrasti e incomprensioni tra generazioni. Per me la Consulta ha significato tantissimo. Vedere giovani che non riescono a integrarsi nella società, poiché questa spesso non è in grado di fornire le soluzioni adeguate ai loro problemi mi rattristava tantissimo. Poter essere una voce per tutti quei ragazzi e rappresentarli è stato un grande onore. Insieme agli altri membri della Consulta, ma anche miei amici e compagni, ho cercato di introdurre i pensieri e i bisogni di tutti, affinché ciascuno potesse sentirsi più a casa, compreso e aiutato.

Spero che un giorno nessun adulto sarà più spaventato dal nostro modo di vedere il mondo, dalla nostra vivacità e dai nostri sogni “da bambini”, e che ognuno dei “grandi” impari ad apprezzarci essendo per noi un leader e non un boss».

Bianca Suia presidente 2016/2017



Comune di Ravenna
Assessorato Pubblica
Istruzione e Infanzia



Consulta delle ragazze
e dei ragazzi

In questi venti anni più di mille ragazzi/e fra i 10 ed i 14 anni, in rappresentanza di altri ragazzi/e delle scuole di provenienza si sono incontrati, hanno portato dentro le istituzioni - nel rapporto con Sindaco ed Assessori che si sono succeduti, con tecnici comunali ed altri adulti con competenze diverse che via via hanno partecipato alla vita della Consulta - opinioni, esigenze, suggerimenti e proposte. Dal 1999 - un millennio fa - molto è cambiato nella comunicazione delle giovani generazioni: la Rete è una nuova ed attraente piazza di incontri e relazioni, ma nulla può togliere al piacere ed al valore del confronto, della discussione, della messa in campo delle proprie opinioni ed emozioni.

“Ragazze e ragazzi chiedete agli adulti di ascoltare le vostre idee e di pensare sempre a voi - quali, interlocutori più di tutti interessati al futuro del mondo, perchè voi siete (il) futuro”

Mirella Borghi

Nel 1999 ho visto nascere la Consulta e fino al 2016 ho accompagnato le sue attività, lavorando con i ragazzi e le ragazze, insieme ad amministratori/amministratrici e colleghi/e del Comune, dirigenti ed insegnanti delle scuole - oggi sono presidente di Unicef Ravenna.